



CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO N. 28/2018 DEL GIORNO 20/09/2018

VERBALE

Il giorno **20** del mese di **settembre** dell'anno **2018**, alle ore **10,30**, a seguito di convocazione d'urgenza di cui alla nota prot. n. 17090 – II/6 del 14/09/2018 e prot. n. 17196 – II/6 del 17/09/2018, presso la Sala Riunioni del Dipartimento Dicatech, si è tenuta, in seconda convocazione, l'**adunanza n. 28/2018 del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione**, per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- 61. Parere su proposta di modifiche dello Statuto del Politecnico di Bari

ORDINE DEL GIORNO SUPPLETIVO

- 62. Modifiche carichi didattici principali

All'apertura dei lavori, sono presenti

- il Direttore, Prof. Ing. Saverio MASCOLO;
- il Responsabile dei Servizi Amministrativi, Dott.ssa Anna Maria DI COSMO.

Il Direttore, in qualità di Presidente del Consiglio di Dipartimento, nomina la Dott.ssa Anna Maria DI COSMO, Segretario verbalizzante che viene coadiuvata dalla Sig.ra Paola MINIELLO.

Si riporta di seguito la tabella di rilevazione delle presenze (Allegato 1 – Foglio delle presenze):

N°	Ruolo	Cognome	Nome	Presenti	Assenti	Giustificati
1	P.O.	Andria	Gregorio	✓		
2	P.O.	Attivissimo	Filippo	✓		
3	P.O.	Camarda	Pietro	✓		
4	P.O.	Corsi	Francesco	✓		
5	P.O.	Cupertino	Francesco	✓		
6	P.O.	D'Orazio	Antonella	✓		
7	P.O.	Di Noia	Tommaso	✓		
8	P.O.	Di Sciascio	Eugenio	✓		
9	P.O.	Fanti	Maria Pia			✓

N°	Ruolo	Cognome	Nome	Presenti	Assenti	Giustificati
10	P.O.	La Scala	Massimo	✓		
11	P.O.	Mascolo	Saverio	✓		
12	P.O.	Perri	Anna Gina	✓		
13	P.O.	Prudenzano	Francesco	✓		
14	P.O.	Trotta	Amerigo		✓	
15	P.O.	Trovato	Michele Antonio	✓		
16	P.O.	Turchiano	Biagio	✓		
17	P.A.	Acciani	Giuseppe	✓		
18	P.A.	Avitabile	Gianfranco			✓
19	P.A.	Bevilacqua	Vitoantonio	✓		
20	P.A.	Boggia	Gennaro	✓		
21	P.A.	Bozzetti	Michele	✓		
22	P.A.	Cafaro	Giuseppe		✓	
23	P.A.	Carnimeo	Leonarda			✓
24	P.A.	Carpentieri	Mario			✓
25	P.A.	Ciminelli	Caterina	✓		
26	P.A.	De Tuglie	Enrico Elio	✓		
27	P.A.	De Venuto	Daniela	✓		
28	P.A.	Di Lecce	Vincenzo	✓		
29	P.A.	Dicorato	Maria	✓		
30	P.A.	Dotoli	Mariagrazia	✓		
31	P.A.	Giaquinto	Nicola	✓		
32	P.A.	Grieco	Luigi Alfredo	✓		
33	P.A.	Guerriero	Andrea	✓		
34	P.A.	Marino	Francescomaria		✓	
35	P.A.	Mescia	Luciano	✓		
36	P.A.	Marzocca	Cristoforo	✓		
37	P.A.	Naso	David	✓		
38	P.A.	Passaro	Vittorio	✓		
39	P.A.	Petruzzelli	Vincenzo	✓		
40	P.A.	Politi	Tiziano	✓		
41	P.A.	Ruta	Michele			✓
42	P.A.	Sbrizzai	Roberto			✓
43	P.A.	Stasi	Silvio	✓		
44	RIC.	Adamo	Francesco	✓		
45	RIC.	Bronzini	Marco			✓
46	RIC.	Castellano	Marcello			✓
47	RIC.	Cavone	Giuseppe	✓		
48	RIC.	De Leonardis	Francesco	✓		
49	RIC.	Giorgio	Agostino	✓		
50	RIC.	Guaragnella	Cataldo	✓		
51	RIC.	Guccione	Pietro			✓
52	RIC.	Lanzolla	Anna Maria Lucia	✓		
53	RIC.	Lino	Paolo	✓		

N°	Ruolo	Cognome	Nome	Presenti	Assenti	Giustificati
54	RIC.	Maione	Guido			✓
55	RIC.	Matarrese	Gianvito	✓		
56	RIC.	Meloni	Carlo			✓
57	RIC.	Mongiello	Marina	✓		
58	RIC.	Popolizio	Marina	✓		
59	RIC.	Rizzi	Maria			✓
60	RIC.	Striccoli	Domenico	✓		
61	RIC.	Vergura	Silvano	✓		
62	RUTD	Calò	Giovanna			✓
63	RUTD	Colucci	Simona	✓		
64	RUTD	De Cicco	Luca	✓		
65	RUTD	Dell'Olio	Francesco	✓		
66	RUTD	Di Nisio	Attilio	✓		
67	RUTD	Grande	Marco	✓		
68	RUTD	Mangini	Agostino Marcello	✓		
69	RUTD	Mininno	Ernesto		✓	
70	RUTD	Monopoli	Vito Giuseppe	✓		
71	RUTD	Piro	Giuseppe			✓
72	T.A.B.	Corsini	Maria			✓
73	T.A.B.	Garofalo	Giuseppe	✓		
74	T.A.B.	Miniello	Paola	✓		
75	T.A.B.	Sasanelli	Nicola	✓		
76	D.A.R.	Nocera	Francesco	✓		
77	D.A.R.	Ventrella	Agnese Vincenza		✓	
78	STUD.	Cascione	Alessandro	✓		
79	STUD.	Cito	Michele	✓		
80	STUD.	Conenna	Nicola	✓		
81	STUD.	Corsi	Joseph		✓	
82	STUD.	Lops	Andrea		✓	
83	STUD.	Losapio	Vito Mattia			✓
84	STUD.	Pantaleo	Lorenzo		✓	
85	STUD.	Papagna	Marialuisa			✓
86	STUD.	Porfido	Luca	✓		
87	STUD.	Pulpito	Mariano			✓
88	STUD.	Raffo	Giulio Lorenzo			✓
89	STUD.	Rubino	Claudio			✓
90	STUD.	Sciancalepore	Giuseppe			✓

Il Presidente, alle ore 10,40, constatato il raggiungimento del numero legale dichiara aperta la seduta.

COMUNICAZIONI

Il Presidente comunica che nel Regolamento Didattico della Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica (LM-28), approvato nella seduta del 25/05/2018, è stato omissivo, per mero errore materiale, al punto o): “*un corso può essere in parte o interamente svolto in lingua inglese*”.

Il Presidente specifica che l'errore presente nel suddetto Regolamento è una pura omissione; ciò appare evidente dal fatto che i corsi erogati in lingua inglese sono correttamente elencati nella tabella degli singoli insegnamenti contenuta nel Regolamento.

INTERROGAZIONI E DICHIARAZIONI

Il Presidente chiede al consesso se ci sono interrogazioni e dichiarazioni.

61. PARERE SU PROPOSTA DI MODIFICHE DELLO STATUTO DEL POLITECNICO DI BARI

Il Presidente ricorda che è pervenuto da parte del Rettore, in bozza, un documento riguardante una proposta di modifiche allo Statuto, già inoltrata ai Consiglieri (Allegato 1 p.61 C.DEI n.28/2018), per la prescritta acquisizione del parere da parte del Dipartimento.

Il Dipartimento è chiamato a esprimersi con urgenza in quanto il giorno 26/09/2018, detta proposta sarà portata in discussione, acquisiti i pareri dei Dipartimenti, in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione in seduta congiunta.

Si ricorda inoltre che il Rettore ha convocato, per il giorno 24/09/2018, la Conferenza d'Ateneo per discutere le proposte di modifica.

Il Presidente invita il Rettore ad esporre in merito.

Il Rettore fa presente che, per adeguare lo Statuto alle vigenti normative nonché per superare alcune criticità, rilevate durante gli anni, già da tempo ampiamente manifestate, anche nel corso delle inaugurazioni dell'anno accademico -tradizionale momento di bilancio-, il Senato e il CdA hanno costituito una “*Commissione Statuto*” che ha lavorato a detto progetto da quasi tre anni.

Il Rettore illustra sommariamente le proposte di modifica più significative.

Tra queste, il Rettore segnala:

- la numerosità minima dei docenti afferenti ai Dipartimenti. Il Rettore ricorda che l'attuale consistenza minima (i.e. 50 unità) è superiore al valore minimo che la legge Gelmini stabilisce in 35 unità. La proposta riporta la numerosità minima per la costituzione del Dipartimento a 35 docenti (38 docenti a regime), accogliendo la richiesta presentata, in questi anni, da numerosi colleghi con lo scopo di definire raggruppamenti dipartimentali più conformi agli interessi scientifici e didattici, fondati su obiettivi e progetti comuni, elemento che favorirà l'elaborazione anche intellettuale di proposte, in questo momento bloccate dalla attuale numerosità;
- per l'elezione del Rettore è pesato a 1/6 il voto degli RTD-A; riconoscendo il ruolo fondamentale

- rivestito e che rivestiranno questi colleghi nello sviluppo del Politecnico e delle sue attività, si è ritenuto opportuno garantire la presenza degli stessi nel corpo elettorale;
- sono stati introdotti i seguenti organi: la Commissione Etica, la Scuola di Dottorato, il Presidio di Qualità e il Centro Linguistico. Questi organi pur operando (in particolare la Scuola di Dottorato e il Centro Linguistico) da molti anni nel Politecnico, non erano previsti nel vigente Statuto;
 - è stato chiarito il ruolo del Comitato Unico di Garanzia e le sue attività;
 - sono stati introdotti i Consigli di Corso di Laurea, partecipati dai docenti che nel cdl insegnano e da una rappresentanza degli studenti. L'eliminazione nel vigente Statuto dei Consigli di Corso di Laurea ha nuociuto sia alla efficacia e coordinamento degli insegnamenti sia alla dignità del ruolo dei colleghi che insegnano in cdl non erogati dal Dipartimento di afferenza;
 - è stata inserita una disposizione riguardante la Fondazione del Politecnico di Bari, sul modello di quella del Politecnico di Milano, con l'obiettivo di sostenere la ricerca dell'Ateneo e per contribuire a innovare e a sviluppare il contesto economico, produttivo e amministrativo del territorio.

Segue un'ampia discussione.

omissis

Terminate le relazioni e dopo ampia discussione, il Presidente invita il Consiglio ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;
 VISTO il vigente Statuto del Politecnico;
 VISTA la proposta di modifica di Statuto;
 UDITA la relazione del Magnifico Rettore;
 TENUTO CONTO dei rilievi emersi durante la discussione del presente punto all'Odg;

DELIBERA

- 1) con ampia maggioranza, con l'astensione del solo Sig. Garofalo, di esprimere parere favorevole alla proposta di modifica dello statuto, con le modifiche riportate nel prospetto seguente:

Bozza Statuto, su cui sono riportate in rosso barrato le eliminazioni, in verde grassetto gli inserimenti	Revisione Bozza Statuto
<p>Art. 19 – Comitato Unico di Garanzia</p> <p>1. Il Comitato Unico di Garanzia, istituito dal Politecnico ai sensi della Legge 4 novembre 2010, n. 183, è organo con compiti propositivi e consultivi e di verifica del miglioramento della qualità complessiva del lavoro, anche per garantire un ambiente caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione.</p> <p>2. Il Comitato predispose piani di azione per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro fra uomini e donne, collaborando con il consigliere nazionale di parità al fine di proporre misure e azioni dirette a</p>	<p>Art. 19 – Comitato Unico di Garanzia</p> <p>1. Il Comitato Unico di Garanzia, istituito dal Politecnico ai sensi della Legge 4 novembre 2010, n. 183, è organo con compiti propositivi e consultivi e di verifica del miglioramento della qualità complessiva del lavoro, anche per garantire un ambiente caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione.</p> <p>2. Il Comitato predispose piani di azione per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro fra</p>

prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione fondata sul sesso, sull'orientamento sessuale, sull'origine etnica, sulla religione, sulle convinzioni personali e politiche, sulle condizioni di disabilità e sull'età. Contribuisce inoltre all'ottimizzazione della produttività del lavoro, migliorando l'efficienza delle prestazioni ed individuando e proponendo iniziative necessarie a rimuovere eventuali discriminazioni nella formazione professionale, nell'accesso al lavoro e nella retribuzione.

3. Il Comitato è formato da un numero di componenti designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e da un pari numero di rappresentanti eletti del personale, contrattualizzato e non, del Politecnico, integrato, per le sole materie di loro competenza, da un numero di studenti eletti pari al venti per cento del totale delle altre componenti, arrotondato all'intero pari superiore. Tutte le componenti elettive devono avere composizione paritetica di genere e i loro rappresentanti possono essere rinnovati una sola volta.
4. Il Comitato elegge, nel proprio seno, un presidente.
5. **Il Consiglio di Amministrazione ed il Senato Accademico consultano il Comitato prima di adottare atti di particolare rilevanza rispetto ai temi di cui al comma 1.**
6. Il mandato di rappresentanza ha durata triennale fatta eccezione per la componente studentesca che ha durata biennale; ogni rappresentante può essere rinnovato una sola volta.

uomini e donne, collaborando con il consigliere nazionale di parità al fine di proporre misure e azioni dirette a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione fondata sul sesso, sull'orientamento sessuale, sull'origine etnica, sulla religione, sulle convinzioni personali e politiche, sulle condizioni di disabilità e sull'età. Contribuisce inoltre all'ottimizzazione della produttività del lavoro, migliorando l'efficienza delle prestazioni ed individuando e proponendo iniziative necessarie a rimuovere eventuali discriminazioni nella formazione professionale, nell'accesso al lavoro e nella retribuzione.

3. Il Comitato è formato da un numero di componenti designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e da un pari numero di rappresentanti eletti del personale, contrattualizzato e non, del Politecnico, integrato, per le sole materie di loro competenza, da un numero di studenti eletti pari al venti per cento del totale delle altre componenti, arrotondato all'intero pari superiore. Tutte le componenti elettive devono avere composizione paritetica di genere e i loro rappresentanti possono essere rinnovati una sola volta.
4. Il Comitato elegge, nel proprio seno, un presidente.
5. Il Consiglio di Amministrazione ed il Senato Accademico consultano il Comitato prima di adottare atti di particolare rilevanza rispetto ai temi di cui al comma 1.
6. Il mandato di rappresentanza ha durata triennale fatta eccezione per la componente studentesca che ha durata biennale; ogni rappresentante può essere rinnovato una sola volta

Art. 26 – Commissione Paritetica

1. La Commissione Paritetica è composta da:
 - a. Direttore del Dipartimento;
 - ~~b. quattro docenti designati dal Consiglio di Dipartimento;~~
 - ~~c. cinque rappresentanti degli studenti eletti da e tra i rappresentanti degli studenti nel medesimo Consiglio.~~
 - b. Un numero di docenti designati dal Consiglio di Dipartimento pari almeno a 4 e al più pari al numero di corsi di laurea afferenti al Dipartimento**
 - c. Un numero di rappresentanti degli studenti pari al numero dei docenti presenti nella Commissione Paritetica ed eletti da e tra i rappresentanti degli studenti nel medesimo Consiglio**
2. Le funzioni di Presidente e di Vicepresidente sono svolte rispettivamente dal Direttore di

Art. 26 – Commissione Paritetica

1. La Commissione Paritetica è composta da:
 - a. Direttore del Dipartimento;
 - b. Un numero di docenti designati dal Consiglio di Dipartimento pari almeno a 4 e al più pari al numero di corsi di laurea afferenti al Dipartimento
 - c. Un numero di rappresentanti degli studenti pari al numero dei docenti presenti nella Commissione Paritetica ed eletti da e tra i rappresentanti degli studenti nel medesimo Consiglio
2. Le funzioni di Presidente e di Vicepresidente sono svolte rispettivamente dal Direttore di Dipartimento e da uno studente
3. La Commissione, in particolare:
 - a. svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti

<p>Dipartimento e da uno studente</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. La Commissione, in particolare: <ol style="list-style-type: none"> a. svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti, e ne individua gli indicatori per la valutazione dei risultati; b. formula pareri e proposte sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Laurea; c. esprime parere circa la compatibilità tra gli obiettivi formativi di ogni Corso di Laurea e i crediti assegnati alle attività formative previste. 4. La Commissione redige con frequenza almeno annuale una relazione sulle attività svolte, nella quale possono essere formulate proposte di interventi, predisposte anche sulla base delle carenze e degli inconvenienti eventualmente riscontrati. I risultati dei questionari di valutazione, parte integrante della relazione, in formato digitale, sono resi disponibili pubblicamente al termine di ogni periodo didattico sul sito del Politecnico, dettagliati per docente, disciplina e corso di insegnamento. La relazione di cui sopra è oggetto di esame in uno specifico punto all'ordine del giorno di una seduta del Consiglio del Dipartimento e della Scuola, ove costituita, ed è altresì trasmessa al Nucleo di Valutazione di Ateneo. 5. La durata, le procedure per l'elezione o la designazione dei componenti e le norme generali di funzionamento della Commissione sono precisate in apposito regolamento. 6. I risultati della valutazione di ciascun docente devono essere tenuti in considerazione dalla struttura didattica competente ai fini dell'attribuzione di incarichi di insegnamento o per attività didattiche, anche integrative, e per l'affidamento di contratti di docenza e di carichi didattici aggiuntivi 	<p>da parte dei docenti, e ne individua gli indicatori per la valutazione dei risultati;</p> <ol style="list-style-type: none"> b. formula pareri e proposte sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Laurea; c. esprime parere circa la compatibilità tra gli obiettivi formativi di ogni Corso di Laurea e i crediti assegnati alle attività formative previste. <ol style="list-style-type: none"> 4. La Commissione redige con frequenza almeno annuale una relazione sulle attività svolte, nella quale possono essere formulate proposte di interventi, predisposte anche sulla base delle carenze e degli inconvenienti eventualmente riscontrati. I risultati dei questionari di valutazione, parte integrante della relazione, in formato digitale, sono resi disponibili pubblicamente al termine di ogni periodo didattico sul sito del Politecnico, dettagliati per docente, disciplina e corso di insegnamento. La relazione di cui sopra è oggetto di esame in uno specifico punto all'ordine del giorno di una seduta del Consiglio del Dipartimento e della Scuola, ove costituita, ed è altresì trasmessa al Nucleo di Valutazione di Ateneo. 5. La durata, le procedure per l'elezione o la designazione dei componenti e le norme generali di funzionamento della Commissione sono precisate in apposito regolamento. 6. I risultati della valutazione di ciascun docente devono essere tenuti in considerazione dalla struttura didattica competente ai fini dell'attribuzione di incarichi di insegnamento o per attività didattiche, anche integrative, e per l'affidamento di contratti di docenza e di carichi didattici aggiuntivi
<p>Art. 43 – Partecipazione a organismi pubblici e privati</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Politecnico può partecipare a società o altre forme associative di diritto pubblico o privato per lo svolgimento di attività strumentali alle attività didattiche e di ricerca o comunque utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali, anche con conferimenti in denaro. 2. La partecipazione di cui al comma 1, in conformità ai principi generali, è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, accertata la disponibilità delle strutture interessate alle attività previste. 3. La partecipazione del Politecnico deve comunque conformarsi ai seguenti principi: 	<p>Art. 43 – Partecipazione a organismi pubblici e privati</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Politecnico può partecipare a società o altre forme associative di diritto pubblico o privato per lo svolgimento di attività strumentali alle attività didattiche e di ricerca o comunque utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali, anche con conferimenti in denaro. 2. La partecipazione di cui al comma 1, in conformità ai principi generali, è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, accertata la disponibilità delle strutture interessate alle attività previste. 3. La partecipazione del Politecnico deve comunque conformarsi ai seguenti principi:

<p>a) preventivo riconoscimento, da parte del Senato Accademico, dell'interesse scientifico della partecipazione da parte del Politecnico;</p> <p>b) disponibilità delle risorse finanziarie, strumentali e logistiche richieste;</p> <p>c) destinazione degli eventuali utili spettanti al Politecnico a reinvestimenti per finalità di carattere scientifico;</p> <p>d) devoluzione, al momento della cessazione, di ogni elemento attivo a iniziative di ricerca;</p> <p>e) intangibilità del patrimonio del Politecnico da parte dei creditori dell'organismo associativo;</p> <p>f) gestione amministrativa della struttura associativa ispirata a criteri di legalità e trasparenza in analogia alla gestione amministrativo-contabile del Politecnico;</p> <p>g) predisposizione di relazioni periodiche sull'attività svolta da cui deve risultare il grado di raggiungimento degli obiettivi e pubblicità dei risultati.</p> <p>4. Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, il Politecnico può inoltre:</p> <p>a. intrattenere rapporti con soggetti pubblici e privati anche attraverso partecipazioni, contratti, convenzioni e consulenze;</p> <p>b. costituire centri e servizi, anche interuniversitari, e intrattenere collaborazioni nell'ambito della ricerca, della didattica e di altre attività culturali;</p> <p>c. istituire organismi per promuovere l'identificazione e il riconoscimento internazionale di specifici ambiti disciplinari o tematici;</p> <p>d. promuovere e partecipare a consorzi con altre università ed organizzazioni pubbliche e private;</p> <p>e. costituire o partecipare a società per azioni, società a responsabilità limitata o ad altre forme associative di diritto privato con personalità giuridica e dotate di autonomia patrimoniale perfetta, per la progettazione e l'esecuzione di programmi di formazione e di ricerca finalizzati allo sviluppo e al trasferimento scientifico e tecnologico, nonché per lo svolgimento di altre attività strumentali alla didattica ed alla ricerca o comunque strettamente necessarie per il conseguimento dei propri fini istituzionali.</p> <p>5. Nessun onere finanziario o obbligo di versamento ulteriore rispetto a quanto deliberato dagli Organi competenti in relazione alle attività di cui al comma 3 può essere assunto o gravare sull'Ateneo, anche nel caso in cui sia necessario procedere al ripiano di eventuali perdite.</p> <p>6. Per lo svolgimento delle attività strumentali, di supporto alla didattica e alla ricerca anche al fine di realizzare l'acquisizione di beni e servizi alle migliori condizioni, il Politecnico può avvalersi, in qualità di ente di riferimento, di una Fondazione universitaria di</p>	<p>a) preventivo riconoscimento, da parte del Senato Accademico, dell'interesse scientifico della partecipazione da parte del Politecnico;</p> <p>b) disponibilità delle risorse finanziarie, strumentali e logistiche richieste;</p> <p>c) destinazione degli eventuali utili spettanti al Politecnico a reinvestimenti per finalità di carattere scientifico;</p> <p>d) devoluzione, al momento della cessazione, di ogni elemento attivo a iniziative di ricerca;</p> <p>e) intangibilità del patrimonio del Politecnico da parte dei creditori dell'organismo associativo;</p> <p>f) gestione amministrativa della struttura associativa ispirata a criteri di legalità e trasparenza in analogia alla gestione amministrativo-contabile del Politecnico;</p> <p>g) predisposizione di relazioni periodiche sull'attività svolta da cui deve risultare il grado di raggiungimento degli obiettivi e pubblicità dei risultati.</p> <p>4. Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, il Politecnico può inoltre:</p> <p>a. intrattenere rapporti con soggetti pubblici e privati anche attraverso partecipazioni, contratti, convenzioni e consulenze;</p> <p>b. costituire centri e servizi, anche interuniversitari, e intrattenere collaborazioni nell'ambito della ricerca, della didattica e di altre attività culturali;</p> <p>c. istituire organismi per promuovere l'identificazione e il riconoscimento internazionale di specifici ambiti disciplinari o tematici;</p> <p>d. promuovere e partecipare a consorzi con altre università ed organizzazioni pubbliche e private;</p> <p>e. costituire o partecipare a società per azioni, società a responsabilità limitata o ad altre forme associative di diritto privato con personalità giuridica e dotate di autonomia patrimoniale perfetta, per la progettazione e l'esecuzione di programmi di formazione e di ricerca finalizzati allo sviluppo e al trasferimento scientifico e tecnologico, nonché per lo svolgimento di altre attività strumentali alla didattica ed alla ricerca o comunque strettamente necessarie per il conseguimento dei propri fini istituzionali.</p> <p>5. Nessun onere finanziario o obbligo di versamento ulteriore rispetto a quanto deliberato dagli Organi competenti in relazione alle attività di cui al comma 3 può essere assunto o gravare sull'Ateneo, anche nel caso in cui sia necessario procedere al ripiano di eventuali perdite.</p>
---	---

<p>diritto privato partecipata da enti, associazioni e imprese. Con deliberazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, il Politecnico può conferire a tale Fondazione attività e beni, nell'osservanza del criterio di strumentalità rispetto alle funzioni istituzionali che rimangono prerogativa dell'Ateneo. La Fondazione è disciplinata da apposito statuto, le cui modifiche o integrazioni sono deliberate dal Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, sentito il su proposta del Senato Accademico.</p> <p>7. Il Politecnico opera nel campo della formazione culturale e professionale con l'erogazione di corsi o seminari di alta formazione, di perfezionamento, di aggiornamento e di cultura generale, anche attraverso la collaborazione con imprese, istituzioni, enti territoriali e soggetti del terzo settore.</p> <p>8. Il Politecnico promuove la costituzione e l'adesione a società di spin-off e di star-up, ai sensi degli artt. 2 e 3, D.Lgs. 27 luglio 1999, n. 297 e dell'art. 6, comma 9, Legge 30 dicembre 2010, n. 240.</p> <p>9. La partecipazione del Politecnico può essere costituita dal comodato di beni, mezzi o strutture, nel rispetto dei principi generali enunciati nel presente Statuto.</p> <p>10. La licenza onerosa o gratuita del marchio, a titolo di locazione o di conferimento in società o di merchandising, ferma in ogni caso la salvaguardia del prestigio dell'Ateneo, deve essere oggetto di apposita autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico.</p>	<p>6. Per lo svolgimento delle attività strumentali, di supporto alla didattica e alla ricerca anche al fine di realizzare l'acquisizione di beni e servizi alle migliori condizioni, il Politecnico può avvalersi, in qualità di ente di riferimento, di una Fondazione universitaria di diritto privato partecipata da enti, associazioni e imprese. Con deliberazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, il Politecnico può conferire a tale Fondazione attività e beni, nell'osservanza del criterio di strumentalità rispetto alle funzioni istituzionali che rimangono prerogativa dell'Ateneo. La Fondazione è disciplinata da apposito statuto, le cui modifiche o integrazioni sono deliberate dal Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, su proposta del Senato Accademico.</p> <p>7. Il Politecnico opera nel campo della formazione culturale e professionale con l'erogazione di corsi o seminari di alta formazione, di perfezionamento, di aggiornamento e di cultura generale, anche attraverso la collaborazione con imprese, istituzioni, enti territoriali e soggetti del terzo settore.</p> <p>8. Il Politecnico promuove la costituzione e l'adesione a società di spin-off e di star-up, ai sensi degli artt. 2 e 3, D.Lgs. 27 luglio 1999, n. 297 e dell'art. 6, comma 9, Legge 30 dicembre 2010, n. 240.</p> <p>9. La partecipazione del Politecnico può essere costituita dal comodato di beni, mezzi o strutture, nel rispetto dei principi generali enunciati nel presente Statuto.</p> <p>10. La licenza onerosa o gratuita del marchio, a titolo di locazione o di conferimento in società o di merchandising, ferma in ogni caso la salvaguardia del prestigio dell'Ateneo, deve essere oggetto di apposita autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico.</p>
---	---

2) il Consiglio di Dipartimento auspica:

- che gli organi di governo riflettano sulla possibile estensione del voto pesato dei ricercatori a tempo determinato di tipo a) per tutte le elezioni alle quali sono chiamati a votare;
- che possa essere elaborata una norma sulla composizione del Senato Accademico che garantisca la rappresentanza, tra i docenti, di tutti i dipartimenti;
- che sia chiarito il comma 3, lettera b, dell'articolo 36 "Presidio di Qualità di Ateneo", ad esempio formulandolo come segue: "la proposta di strumenti comuni per la gestione della qualità e delle relative attività formative ai fini della loro applicazione a livello di Ateneo e di Dipartimento";

- che si ponderi la scelta di affidare al Senato Accademico l'atto di delibera dei carichi e compiti didattici dei docenti, appesantendo l'aspetto burocratico e complicando la gestione delle coperture degli insegnamenti, problematica particolarmente sentita nei Dipartimenti;
- che i Direttori dei Centri Interdipartimentali siano invitati a partecipare alle riunioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione quando sono in discussione punti di interesse per gli stessi centri.

62. MODIFICHE CARICHI DIDATTICI PRINCIPALI

Il Presidente informa che, a completamento dei carichi/compiti didattici dell'A.A. 2018/2019, già assegnati nella seduta del 25/05/2018, e successivamente modificati, risulta necessario modificare ed assegnare alcuni carichi/compiti didattici come di seguito indicato:

- il prof. Andrea Guerriero, professore associato del SSD ING-INF/05, chiede di modificare il suo carico didattico principale a seguito dell'accorpamento delle partizioni A-L e M-Z della disciplina "Calcolatori elettronici (9 CFU)", del corso di laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione; propone la sostituzione della disciplina su indicata con la disciplina "Informatica per l'ingegneria (6 CFU)" del corso di laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione;
- la prof.ssa Antonella D'Orazio, professore ordinario del SSD ING-INF/02, chiede la variazione parziale del suo carico didattico principale assumendo l'insegnamento "Esposizione alle radiazioni non ionizzanti (6 CFU)", del corso di laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali, in sostituzione dell'insegnamento "Smart antennas (6 CFU)" del corso di laurea magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni;
- il prof. Marco Grande, ricercatore a tempo determinato-tipo a- del SSD ING-INF/02, chiede la variazione del suo compito didattico assumendo l'insegnamento "Smart antennas (6 CFU)" del corso di laurea magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni in sostituzione dell'insegnamento "Esposizione alle radiazioni non ionizzanti (6 CFU)", del corso di laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali; tale variazione fa decadere il prof. Grande come docente di riferimento per il corso di laurea in Ingegneria dei Sistemi medicali, quindi viene sostituito dal prof. Mario Savino nel ruolo di docente di riferimento;
- il prof. Pietro D'Avenia, ricercatore universitario del SSD MAT/05, chiede la variazione del suo compito didattico assumendo l'insegnamento "Analisi matematica: modulo A" – (6 CFU) del corso di laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali assumendo anche il ruolo di docente di riferimento;
- il prof. Giacomo Mantriota, professore ordinario del SSD ING-IND/13, comunica che gli sono stati erroneamente affidati gli insegnamenti "Meccanica applicata (6 CFU) del corso di laurea in Ingegneria Elettrica e "Meccanica applicata (9 CFU)" del corso di laurea in Ingegneria Informatica e

dell'Automazione come carico didattico principale; le suddette discipline risultano quindi vacanti è sarà necessario pubblicare un bando per l'affidamento di insegnamenti vacanti;

- il prof. Emmanuele Uva, professore associato del SSD ING-IND/15, comunica che gli è stato erroneamente affidato l'insegnamento "Metodi di rappresentazione tecnica (6 CFU)" del corso di laurea in Ingegneria Elettrica come carico didattico principale; la suddetta disciplina risulta quindi vacante è sarà necessario pubblicare un bando per l'affidamento di insegnamenti vacanti;
- il prof. Domenico Striccoli, professore associato del SSD ING-INF/03, comunica che gli è stato erroneamente affidato l'insegnamento "Traffic theory e Multimedia systems\2° module: Multimedia systems (6 CFU)" del corso di laurea magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni come carico didattico principale; la suddetta disciplina risulta quindi vacante è sarà necessario pubblicare un bando per l'affidamento di insegnamenti vacanti.

Terminate la relazione e dopo ampia discussione, il Presidente invita il Consiglio ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

TENUTO CONTO delle proposte avanzate;

all'unanimità

DELIBERA

di approvare le modifiche dei seguenti carichi/compiti didattici per l'A.A. 2018/2019:

- al prof. Andrea Guerriero, professore associato del SSD ING-INF/05, si attribuisce la disciplina "Informatica per l'Ingegneria (6 CFU)" del corso di laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione in sostituzione della disciplina "Calcolatori elettronici (9 CFU)", del corso di laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione;
- alla prof.ssa Antonella D'Orazio, professore ordinario del SSD ING-INF/02, viene parzialmente variato il carico didattico principale attribuendo alla stessa l'insegnamento "Esposizione alle radiazioni non ionizzanti (6 CFU)", del corso di laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali, in sostituzione dell'insegnamento "Smart antennas (6 CFU)" del corso di laurea magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni;
- al prof. Marco Grande, ricercatore a tempo determinato-tipo a- del SSD ING-INF/02, si attribuisce l'insegnamento "Smart antennas (6 CFU)" del corso di laurea magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni in sostituzione dell'insegnamento "Esposizione alle radiazioni non ionizzanti (6 CFU)", del corso di laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali; tale variazione fa decadere il prof. Grande come docente di riferimento per il corso di laurea in Ingegneria dei Sistemi medicali, quindi viene sostituito dal prof. Mario Savino nel ruolo di docente di riferimento;

- al prof. Pietro D’Avenia, ricercatore universitario del SSD MAT/05, è attribuito, quale carico didattico, l’insegnamento “Analisi matematica: modulo A” – (6 CFU) del corso di laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali assumendo anche il ruolo di docente di riferimento;

Per quanto esposto nelle premesse, inoltre, si rende necessario pubblicare bandi per l’affidamento di insegnamenti vacanti, per le discipline di seguito indicate:

- l’insegnamento “Traffic theory e Multimedia systems\2° module: Multimedia systems (6 CFU)” - SSD ING-INF/03 - del corso di laurea magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni;
- gli insegnamenti “Meccanica applicata (6 CFU) del corso di laurea in Ingegneria Elettrica e “Meccanica applicata (9 CFU)” - SSD ING-IND/13 - del corso di laurea in Ingegneria Informatica e dell’Automazione;
- l’insegnamento “Metodi di rappresentazione tecnica (6 CFU)” - SSD ING-IND/15 - del corso di laurea in Ingegneria Elettrica.

Gli allegati formano parte integrante del presente verbale.

Alle ore 13,15 non essendoci altro da discutere la seduta è tolta.

IL SEGRETARIO
f.to dott.ssa Anna Maria DI COSMO

IL PRESIDENTE
f.to Prof. Ing. Saverio MASCOLO